

La **GIUNTA** della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Udine, riunitasi il giorno

**25 gennaio 2018 alle ore 14.00**

a seguito di avvisi di convocazione spediti nei termini,

**PRESIDENTE:**

Da Pozzo dott. Giovanni	Presidente	PRESENTE
-------------------------	------------	----------

**COMPONENTI**

**In rappresentanza di**

Buttazzoni Franco		PRESENTE
Clocchiatti Rosanna		ASSENTE
Maddalena Gentile cav. lav. dott.ssa Clara		PRESENTE
Pavan Giuseppe		ASSENTE
Piu Lucia Cristina		PRESENTE
Sangoi Alessandra		ASSENTE
Schneider Paola		ASSENTE
Tilatti Graziano		ASSENTE
Seminara dott.ssa Eva		PRESENTE

**REVISORI DEI CONTI**

Giuliano Zuliani	Revisore dei Conti	ASSENTE
Francesca Mingotti	Revisore dei Conti	PRESENTE
Raffaella Rizza	Revisore dei Conti	PRESENTE

**SEGRETERIA**

Ha adottato la deliberazione n. **12**

(Come da verbale n. 1

**DELIBERAZIONE N. 12 / 25.01.2018**

**OGGETTO: Aggiornamento della composizione dell'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari.**

Riscontrato che il Piano Nazionale Anticorruzione considera l'Ufficio procedimenti disciplinari (di seguito U.P.D.) quale organo del sistema anticorruzione, competente non solo sull'intera gestione del procedimento, dalla fase della contestazione a quella dell'irrogazione della sanzione, ma lo inserisce altresì tra i soggetti istituzionali coinvolti nella prevenzione;

Preso atto pertanto che nell'Ente camerale udinese, l'U.P.D., oltre alle funzioni disciplinari di cui all'art. 55 bis e seguenti del D.LGS. 165/2001, opera in raccordo con il responsabile della prevenzione della corruzione, in ordine anche all'aggiornamento del codice di comportamento dell'Ente e alla vigilanza sulla sua osservanza, in base a quanto previsto dall'art. 54, comma 6 del D.LGS. 165/2001 e dall'art. 15 del codice stesso;

Richiamato il provvedimento a firma del Segretario Generale n. 163 del 07/05/2014, con il quale l'Ufficio per i procedimenti disciplinari dell'Ente veniva individuato nella seguente composizione:

- P.O. Responsabile del Servizio "Amministrazione Interna" - Responsabile
- P.O. Responsabile del Servizio "Servizi alle Imprese" – Componente
- P.O. Responsabile del Servizio "Regolazione del Mercato" – Componente
- P.O. Responsabile del Servizio "Segreteria" – Componente;

Visto il D.LGS. 25/05/2017 n. 75, il quale, in materia di procedimenti disciplinari, ha introdotto alcune modifiche agli artt. 55 e seguenti del D.LGS. 165/2001 quanto a responsabilità e procedure;

Preso atto pertanto che il vigente art. 55 bis del D.LGS. 165/2001 attribuisce alla figura del responsabile di struttura presso cui presta servizio il dipendente la competenza per le infrazioni punite con il rimprovero verbale, mentre, per le infrazioni punibili con sanzioni più gravi, il procedimento disciplinare viene attribuito alla competenza dell'U.P.D., al quale lo stesso responsabile è tenuto a segnalare i fatti ritenuti di rilevanza disciplinare;

Richiamati:

- il provvedimento a firma del Segretario Generale n. 358 del 26/04/2017, con il quale veniva ridefinita la struttura organizzativa dell'Ente, costituita, dal punto di vista organizzativo, dalla figura di vertice del Segretario Generale e da due aree attualmente prive di figure dirigenziali;
- il provvedimento n. 100 del 01/02/2017, con il quale il Segretario Generale, unico dirigente, nel rispetto dell'art. 17 del D.LGS. 165/2001 e di quanto previsto dal vigente regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi, delegava alcune funzioni dirigenziali tra cui *"la gestione dell'organizzazione del lavoro e delle risorse finanziarie e strumentali assegnate anche al fine di prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione"* a dipendenti i quali ricoprono le posizioni funzionali più elevate nell'ambito degli uffici ove si intende operare la delega e quindi all'alta professionalità in

staff al Dirigente del Servizio “Servizi alle Imprese”, alla posizione organizzativa del Servizio “Regolazione del mercato”, all’alta professionalità in staff al Dirigente dell’Area Servizi di Supporto, alla posizione organizzativa del Servizio Segreteria e Assistenza Giuridica;

Viste le circolari del Dipartimento della Funzioni Pubblica n. 14/2010 e 1/2013, dalle quali emerge che:

- l’U.P.D. deve consistere in una unità operativa autonoma destinata a svolgere in via esclusiva la competenza in materia disciplinare, pur non dovendosi trattare di specifico ufficio;
- trattasi di struttura titolare di una competenza funzionale, il cui responsabile, pertanto, anche se privo della qualifica dirigenziale, si deve ritenere legittimato ad adottare la determinazione conclusiva del procedimento disciplinare anche nei confronti di un dirigente;

Ritenuto quindi, sulla base dell’ordinamento dell’Ente e nell’ambito della propria organizzazione così come sopra descritta, da un lato, di individuare nel Segretario Generale il responsabile della struttura competente per i procedimenti disciplinari per i quali è prevista l’irrogazione della sanzione del rimprovero verbale, nonché soggetto tenuto a segnalare all’U.P.D. i fatti ritenuti di rilevanza disciplinare di cui abbia avuto conoscenza per le infrazioni per le quali è prevista l’irrogazione di sanzioni superiori; dall’altro, di individuare quali componenti dell’U.P.D. i seguenti soggetti:

- posizione organizzativa del Servizio Segreteria – Responsabile
- posizione organizzativa del Servizio Regolazione del Mercato – Componente
- alta professionalità in staff al Dirigente del Servizio “Servizi alle Imprese” – Componente;

Ritenuto altresì opportuno stabilire fin d’ora che, nel caso in cui l’incolpato sia il responsabile o un membro dello stesso ufficio, nel caso in cui ragioni di imparzialità impongano ad un componente di astenersi nel singolo procedimento e per qualsiasi altro caso di assenza, impedimento e/o ragione che renda di fatto impossibile la funzionalità dell’ufficio secondo la sopra indicata composizione, il Presidente della Camera di Commercio, con proprio atto, successivamente oggetto di ratifica da parte della Giunta camerale, provveda a individuare altro dipendente con qualifica idonea cui affidare temporaneamente le suddette funzioni;

Preso atto inoltre che l’art. 55 del D.LGS. 165/2001 rubricato “*Responsabilità, infrazioni e sanzioni, procedure conciliative*”, al comma 4, contiene una norma speciale relativa a specifiche infrazioni ascrivibili ai dirigenti (mancata collaborazione con l’autorità disciplinare procedente, mancato esercizio o decadenza dell’azione disciplinare), individuando una specifica competenza per l’adozione del provvedimento conclusivo del procedimento disciplinare in capo al dirigente di ufficio dirigenziale generale o al dirigente sovraordinato;

Ritenuto necessario, vista l’assenza all’interno dell’Ente di altre figure dirigenziali oltre a quella del Segretario Generale e nel caso in cui uno dei suddetti specifici illeciti venga commesso da quest’ultimo, attribuire la

competenza all'adozione del provvedimento conclusivo del relativo procedimento disciplinare in capo alla Giunta Camerale, pur rimanendo la competenza allo svolgimento dell'istruttoria in capo all'U.P.D.; Preso atto inoltre che l'art. 55-sexies del D.LGS. 165/2001 rubricato "*Responsabilità disciplinare per condotte pregiudizievoli per l'amministrazione e limitazione della responsabilità per l'esercizio dell'azione disciplinare*", al comma 3 così come modificato dall'art. 17 del D.LGS. 75/2017, prevede che per le infrazioni ivi previste (mancato esercizio o decadenza dell'azione disciplinare) commesse da soggetti responsabili dell'U.P.D., ogni amministrazione individui preventivamente il titolare della relativa azione disciplinare;

Vista la sopra descritta struttura organizzativa dell'Ente e ritenuto di individuare tale figura nell'alta professionalità in staff al Dirigente dei Servizi di Supporto, considerate le competenze previste per chi ricopre tale ruolo;

Richiamati:

- la L. 06/11/2012 n. 190 e s.m.i. recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"
- il D.P.R. 16/04/2013 n. 62 "Regolamento recante norme di comportamento sui dipendenti pubblici";
- il Codice di comportamento della Camera di Commercio di Udine, approvato con deliberazione di Giunta camerale n. 5 del 31/01/2014;
- il C.C.N.L. 06/07/1995, così come modificato dal C.C.N.L. 22/01/2004 e il C.C.N.L. 11/04/2008 in tema di disposizioni disciplinari;
- lo Statuto camerale approvato da ultimo con deliberazione di Consiglio n. 20 del 16/12/2016;
- Il Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi, approvato da ultimo con deliberazione di Giunta n. 52 del 07/06/2016;

La Giunta camerale all'unanimità

### **DELIBERA**

Di fare proprie le premesse di cui al presente atto e, sulla base delle stesse:

1. Individuare nel Segretario Generale il responsabile della struttura al quale attribuire la competenza per i procedimenti disciplinari per i quali è prevista l'irrogazione della sanzione del rimprovero verbale, nonché quale soggetto tenuto a segnalare all'Ufficio Procedimenti Disciplinari i fatti ritenuti di rilevanza disciplinare di cui abbia avuto conoscenza per le infrazioni per le quali è prevista l'irrogazione di sanzioni superiori.
2. Individuare l'Ufficio Procedimenti Disciplinari (U.P.D.) nella seguente composizione:
  - posizione organizzativa del Servizio Segreteria – Responsabile
  - posizione organizzativa del Servizio Regolazione del Mercato – Componente



- alta professionalità in staff al Dirigente del Servizio “Servizi alle Imprese” – Componente.
- 3. Dare atto che l’ufficio in parola è competente in materia di procedimenti disciplinari per infrazioni per le quali è prevista l’irrogazione di sanzioni superiori al rimprovero verbale sull’intera gestione del procedimento, dalla fase della contestazione a quella dell’irrogazione della sanzione, salva la competenza fino alla sola fase istruttoria per le infrazioni indicate all’art. 55, comma 4, del D.LGS. 165/2001 e s.m.i. qualora commesse da dirigente, nonché opera in raccordo con il responsabile per la prevenzione della corruzione, in ordine anche all’aggiornamento del codice di comportamento dell’Ente e alla vigilanza sulla sua osservanza.
- 4. Stabilire fin d’ora che, nel caso in cui l’incolpato sia il responsabile o un membro dello stesso ufficio, nel caso in cui ragioni di imparzialità impongano ad un componente di astenersi nel singolo procedimento e per qualsiasi altro caso di assenza, impedimento e/o ragione che renda di fatto impossibile la funzionalità dell’ufficio secondo la sopra indicata composizione, il Presidente della Camera di Commercio, con proprio atto, successivamente oggetto di ratifica da parte della Giunta camerale, provveda a individuare altro dipendente con qualifica idonea cui affidare temporaneamente le suddette funzioni.
- 5. Individuare nella Giunta Camerale l’organo competente all’adozione del provvedimento conclusivo del procedimento disciplinare che veda coinvolto il Segretario Generale, nel caso delle infrazioni indicate all’art. 55, comma 4, del D.LGS. 165/2001 e s.m.i..
- 6. Individuare nell’alta professionalità in staff al Dirigente dei Servizi di Supporto il titolare dell’azione disciplinare per le infrazioni previste dall’art. 55-sexies, comma 3 del D.LGS. 165/2001 (mancato esercizio o decadenza dell’azione disciplinare), commesse da soggetti responsabili dell’U.P.D..
- 7. Dare atto che il presente provvedimento sostituisce ogni altro analogo provvedimento assunto in precedenza.
- 8. Rendere noto ai dipendenti l’adozione del presente atto mediante la pubblicazione sul sito istituzionale dell’Ente, nella sezione “Amministrazione Trasparente”.
- 9. Trasmettere copia del presente atto alle OO.SS. e alle R.S.U. per opportuna conoscenza.

documento informatico firmato digitalmente inviato a conservazione secondo la normativa vigente

IL SEGRETARIO GENERALE  
*Dott.ssa Maria Lucia Pilutti*

IL PRESIDENTE  
*Dott. Giovanni Da Pozzo*